

## VareseNews

### Droga ed estorsioni con metodo mafioso nelle valli varesine, si torna in aula ad aprile col processo

**Pubblicato:** Martedì 12 Marzo 2024



**La corte ha sciolto le riserve** circa le eccezioni presentate dalle difese e legate all'effettiva natura dei reati che fra estorsioni, furti, lesioni e spaccio di droga vedono imputate una quindicina di persone a cui si somma l'aggravante di aver appunto agito con **“metodo mafioso”** alcuni anni fa.

**Nomi conosciuti nel panorama criminale locale, cognomi più o meno noti con assonanze legate alle ‘ndrine calabresi** che secondo l'accusa, solo a evocarne esistenza e legami di parentela e vicinanza mettevano in soggezione le vittime.

Per smontare questa tesi però **i difensori** degli imputati avevano come si ricorderà **sollevato appunto eccezioni procedurali che tendevano a far tornare il procedimento dinanzi al giudice per l'udienza preliminare di Varese** che avrebbe deciso circa la procedura da seguire, eccezioni che sono state respinte da giudice collegiale e che vedono aggiornarsi il processo a metà di aprile.

Eroina nei boschi e coca nei bar: la spartizione mafiosa fra Lago Maggiore e valli del Luinese

**Nell'udienza di martedì 12 marzo dunque le parti hanno chiamato i testimoni:** ce ne saranno quasi

trenta invocati dal Sostituto procuratore della Dda di Milano **Giovanni Tarzia** oltre agli altri che invece sono stati chiamati dalle difese degli imputati.

**Un ruolo invece importante in questo processo** – hanno pure specificato i difensori intrattenuti coi giornalisti a margine dell'udienza – **sarà ricoperto dalle intercettazioni di diversa natura** effettuate durante le indagini preliminari, atti che dovranno venir acquisiti e dunque trascritti per un'analisi che la Corte dovrà operare al fine della formazione della

di ac [andrea.camurani@varesenews.it](mailto:andrea.camurani@varesenews.it)